TRE ESEMPI DI ACCESSO AGLI ATTI e ACCESSO CIVICO CON CRITICITA'

Allegato alle

Osservazioni generali sulla bozza di regolamento per il diritto

di accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni

(62a Proposta Dec. G. 26 del 4 agosto 2017)

1) ACCESSO ATTI PER INTERVENTI PUP (Piano Urbano Parcheggi)

2) ACCESSO CIVICO PER CONCESSIONE IMMOBILE PATRIMONIO INDISPONIBILE

3) ACCESSO CIVICO PER DOCUMENTI EMERGENZA TRAFFICO

ASSESSORATO ROMA SEMPLICE

Roma, 5 ottobre 2017

1) ACCESSO AGLI ATTI, ACCESSO CIVICO, ACCESSO GENERALIZZATO: DALLA TEORIA ALLA PRATICA

E' assai facile parlare di "accessibilità totale", quando poi nella pratica quotidiana gli uffici accampano diverse obiezioni con cui, di fatto, non consentono l'accessibilità proprio a quei documenti che renderebbero l'amministrazione completamente trasparente e permetterebbero la tanto invocata ma poco facilitata vigilanza dei cittadini sul suo operato.

Per questo presentiamo alcuni casi concreti in cui siamo incappati direttamente, come possibile test per verificare se il nuovo Regolamento di Roma Capitale sia uno strumento in grado di dare risposte adeguate sia agli Uffici che ai cittadini, in ambiti che riguardano opere pubbliche o concessioni di beni pubblici o informazioni pubbliche, e quindi di "totale interesse pubblico".

Il primo caso è quello del Piano Urbano Parcheggi: uno strumento di pianificazione pubblica, portato avanti con alcune eccezioni normative introdotte dalla Legge 122/89 (la cosiddetta Legge Tognoli) proprio a causa dell'attribuzione di "pubblico interesse" agli interventi, in particolare dei parcheggi pertinenziali su suolo pubblico, che sono stati dichiarati "opere pubbliche" a tutti gli effetti dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi assorbita dall'ANAC) con varie deliberazioni e pareri (nel 2005, nel 2012 e ancora nel 2015).

Una circostanza che dovrebbe essere sufficiente per indurre l'amministrazione a rendere pubblici gli atti e lo stato delle procedure inerenti gli interventi in corso, scelta che invece, in passato, è stata affidata alla discrezionalità dei funzionari comunali, con il risultato che, mentre durante la consiliatura Alemanno i rappresentanti delle associazioni e dei comitati di quartiere potevano almeno accedere facilmente ai documenti tramite accesso agli atti e averne copia, durante la successiva amministrazione Marino, almeno per quanto riguarda il Dipartimento Mobilità, non è più stato possibile per i cittadini nemmeno visionare gli elaborati e la documentazione. Atti, lo ribadiamo, che dopo il Decreto Trasparenza, dovrebbero a nostro avviso essere oggetto di Accesso generalizzato.

Per segnalare quanto sia importante applicare tempestivamente la trasparenza e il più ampio accesso alle informazioni sugli interventi, anche durante la fase procedurale, riportiamo quanto abbiamo scritto nel maggio 2015, dopo che la nostra richiesta di accesso agli atti per visionare i nuovi elaborati del progetto de Pup di Piazza Manila è stata respinta al mittente con la motivazione che si trattava di documenti "endoprocedimentali" (vedi allegato)

Scrivevamo il 25 maggio 2015:

Il Dipartimento Mobilità ha fatto pervenire una risposta alla richiesta di accesso agli atti su alcuni interventi su suolo pubblico nel quartiere Flaminio che lascia letteralmente basiti, perchè vi si sostiene che può accedere ai documenti solo chi "*ha un interesse di merito*" e che sono visionabili da parte di terzi solo i progetti definitivi, approvati con provvedimento dell'Amministrazione Capitolina. Invece, seguendo i dettami del Decreto sulla trasparenza [33/2013], noi difenderemo il diritto del cittadino – qualunque cittadino, non solo quello che può dimostrare un suo diretto interesse – ad accedere agli atti dell'amministrazione che riguardano interventi sul territorio – tutti gli atti, non solo quelli approvati, anche quelli man mano prodotti dalle conferenze dei servizi, o inoltrati dai vari soggetti coinvolti – senza che nessuno possa nascondersi dietro la locuzione "endoprocedimentale" per negare tale diritto.

Secondo il Direttore della Direzione del Dipartimento Mobilità Gianmario Nardi, i cittadini del Flaminio non possono conoscere i nuovi atti relativi ai Pup di Piazza Manila, Piazza Mancini e via Stern, in quanto i progetti "non sono ancora stati approvati dall'amministrazione capitolina" e quindi "non visionabili da terzi".

Se fosse stato così anche durante l'amministrazione Alemanno, adesso in viale del Vignola ci sarebbero 38 platani in meno, in piazza Gentile da Fabriano al posto della cabina in cristallo dell'ascensore ci sarebbe un manufatto con tettoia in cemento e travertino non conforme al progetto, i residenti sarebbero ancora in attesa della realizzazione del "muretto di sponda" a Ponte Milvio contro il rischio esondazione, in Piazza Perin del Vaga anziché l'area pedonale in corso di approvazione ci sarebbe una rampa che porta ai box privati (e vari lecci in meno).

[*E ancora: sarebbe andato avanti il progetto che prevedeva di realizzare un parcheggio interrato in Via Crispi, dove la Soprintendenza dal 1985 segnala la presenza di una villa romana di età repubblicana, sarebbe sorto un parcheggio pertinenziale nel cuore di una zona protetta sulla Roma Fiumicino dove si sarebbe costruito un complesso alberghiero-commerciale, paradossalmente per coprire i costi del parcheggio al suo servizio ecc ecc ec*c]

E soprattutto noi non avremmo mai saputo che il progetto del parcheggio in Piazza Manila aveva avuto i pareri negativi del Dipartimento Urbanistica perché deturperebbe un giardino storico e ridurrebbe di una carreggiata una strada ad alto scorrimento che nel PRG è classificata come "viabilità principale". Con l'accesso agli atti volevamo per l'appunto vedere se e come erano stati risolti i problemi di accesso al parcheggio. Risposte che secondo il dirigente dovremmo avere solo dopo l'approvazione definitiva del parcheggio interrato, quando ormai le decisioni sono irreversibili.

Il PUP di Piazza Manila: un "caso di scuola"

Nei precedenti accessi agli atti, avevamo visionato vari documenti inviati all'Ufficio Parcheggi da altri dipartimenti, che individuavano criticità di fatto insormontabili per la realizzazione del parcheggio interrato che – si badi bene – prevedeva la costruzione di un'ottantina di box privati (solo 8 posti a rotazione), in una zona piena di box invenduti di altri interventi PUP,e dove moltissimi parcheggi a raso (intorno allo stadio Flaminio) sono sempre semivuoti.

A leggere i documenti, per realizzare un tale intervento, si sarebbe dovuto accantonare un parere negativo del 18 settembre 2013 (il secondo, un primo analogo era già stato espresso nel 2010), che ci risulta sia stato poi ignorato da una determinazione dirigenziale che dovrebbe aver chiuso favorevolmente la conferenza dei servizi nell'aprile del 2014 (e che non ci è stato possibile visionare, insieme alle variazioni al progetto iniziale). Per l'intervento ci risulta non sia mai stata stipulata alcuna Convenzione tra proponente e Comune, né che sia mai stato mai oggetto di una Ordinanza del Sindaco Commissario Straordinario per l'Emergenza Traffico e Mobilità (il regime commissariale per l'emergenza è scaduto il dicembre 2012). Un intervento quindi che poteva/potrebbe ancora essere cancellato o ricollocato, prima che l'Amministrazione lo approvi definitivamente.

Il parere negativo era motivato da criticità che riguardavano:

[27 gennaio 2015] **L'accesso carrabile al parcheggio e la viabilità.** Nel progetto l'ingresso e l'uscita dal parcheggio sono collocati all'interno del giardino, con una sorta di "rotonda" intorno alla base del pino monumentale sul lato di Piazza Manila, quello attraversato dal flusso di traffico che da Viale Pilsudski (cioè da Corso Francia e dai Parioli) si incanala verso il Lungo Tevere, e dal flusso che da Viale Tiziano svolta a sinistra, sempre diretto verso il Lungo Tevere. **Una**

viabilità che secondo la nota è **"*classificata come principale*** *urbana nel Sistema delle infrastrutture per la mobilità, elaborati G3 del Piano regolatore Generale, e sulla quale,* ***secondo il regolamento viario del Comune di Roma non è consentita l'apertura diretta di passi carrabili"*** . L'Ufficio quindi conferma il parere sul progetto precedente [dell'8 novembre 2010 NDR] con la motivazione che "*la proposta attuale si limita a realizzare su Viale Tiziano una cordolatura e una nuova definizione delle manovre…in sostanza* ***utilizzando una corsia della viabilità pubblica ad uso dell'accessibilità al parcheggio,*** *considerato che le auto che la utilizzeranno per il ritorno su via Flaminia saranno pochissime*" e che "***viene proposto in pratica un declassamento di una porzione di viabilità principale a strada locale, in modo da poter consentire l'apertura del passo carrabile, a scapito della capacità complessiva dell'attuale viabilità che vien di fatto privata di una corsia*****"**. E se – come abbiamo avuto modo di constatare da un recente elaborato mostratoci al Dipartimento Mobilità – fosse stato eliminato il cordolo su Viale Tiziano e su Piazza Manila, il progetto potrebbe non rispettare il regolamento viario. Per inciso: nella Relazione sulla mobilità del "proponente" si afferma che la nuova disciplina del traffico proposta comporterà un "*lieve peggioramento*" con conseguenze irrilevanti sul livello del servizio complessivo. Ma il dipartimento replica che "*tale argomentazione non tiene conto né della situazione attuale…né di possibili futuri utilizzi della strada ad uso pubblico… né di futuri scenari trasportistici*".

Le sistemazioni superficiali. Secondo la nota dell'Ufficio Pianificazione Mobilità, l'area fa parte di un sistema a verde, in cui i giardini che dividono Via Flaminia da Viale Tiziano, realizzati tra il 1926 e il 1938, hanno una storia che comincia dall'inizio dell'800: "*lo square centrale, in virtù di tale valore storico e documentario è stato classificato dal PRG come "giardino storico configurato", un vuoto che definisce l'identità urbana, in relazione alle caratteristiche di disegno e articolazione dello spazio"*: "*da questo deriva l'****esigenza di collocare gli interventi "all'interno di specifici progetti unitari estesi all'intera area", in assenza dei quali sono consentite esclusivamente le categorie di intervento ambientale****".* Sempre secondo l'ufficio "*il disegno proposto appare privo di coerenza, dettato dalle esigenze funzionali del sottostante parcheggio (in particolare per le griglie di aerazione), la diminuzione della superficie a verde di circa 350 mq (circa il 15% della superficie complessiva* [interessata dall'intervento NDR]) *nonché l'eliminazione della permeabilità dello strato vegetale per una porzione consistente del giardino, pregiudicando la possibilità di ricostruire la quinta arborea di dimensione analoga alla parte successiva del giardino".*

L'accesso pedonale al giardino Sempre lo stesso ufficio segnala una "*forte penalizzazione dell'accesso pedonale al giardino, costituendo, per la presenza del tram sui due lati lunghi, la testata verso piazza Manila l'entrata principale al giardino pubblico: la soluzione proposta, per la configurazione della corsia a servizio degli accessi al parcheggio, il posizionamento dell'attraversamento pedonale e la ridotta dimensione del marciapiede, si ritiene incongruente con le necessarie condizioni di fruibilità al pubblico e in evidente contrasto con le finalità di mantenimento/ripristino del giardino configurato*". Ciò è particolarmente grave se si considera che a pochi metri, dall'altra parte della strada, c'è il complesso scolastico della Guido Alessi, con una scuola materna, una elementare e una media.

ROMA CAPITALE

Dipartimento Mobilità e Trasporti
Direzione Programmazione e attuazione piani di mobilità
U.O. Attuazione Piano Parcheggi

ROMA CAPITALE
Dipartimento Mobilità e Trasporti
21 MAG. 2015
PROT. N° QG/ 16758

Roma, 19/05/15

Oggetto: Legge n. 241/90. Istanza di accesso agli atti (prot. n. QG/15485/15). Parcheggi in Piazzale Manila, Piazza Mancini, Via Stern e Via Guido Reni. Informazioni e convocazione per l'accesso.

(...)

In merito all'istanza in questione, si comunica che il procedimento di approvazione dei progetti relativi ai parcheggi di Piazzale Manila, Piazza Mancini e Via Stern si trovano ancora in una fase istruttoria, consistente nell'esame e nella valutazione degli elaborati presentati i quali, dunque, potranno subire integrazioni e modifiche.

ROMA CAPITALE

Allo stato, dunque, il progetto in possesso dell'Ufficio scrivente non è ancora definitivo e dunque non approvato con provvedimento dell'Amministrazione Capitolina, quindi non è visionabile da parte di terzi.

Per quanto riguarda, invece, il parcheggio di Via Guido Reni, il relativo progetto preliminare è stato approvato con Ordinanza del Sindaco di Roma – Commissario n. 84 del 14/01/2008.

Ove ci sia un interesse in merito, lo stesso potrà essere visionato il giorno **9/06/15** alle ore 9.30 presso questo Ufficio (Via Capitan Bavastro, 94 - piano 2° - stanza 243 – Tel. 06.6710.70858).

(...)

Arch. Marcello D'Amelio
(Responsabile del procedimento)

Per il Dirigente
Il Direttore di Direzione
Dr. Giammario Nardi

2) ACCESSO CIVICO

PUBBLICAZIONE CONCESSIONI BENI IMMOBILI

Contratto di concessione bene patrimonio indisponibile di Roma Capitale

13 febbraio 2017

Presentata richiesta accesso civico per omessa pubblicazione contratto di concessione chiosco bar parco nemorense ai sensi dell'art 23 del dgls 33/2013 al Responsabile della Trasparenza c/o Direzione Integrità, Trasparenza e Semplificazione dell'Azione Amministrativa del Segretariato – Direzione Generale di Roma Capitale.

6 marzo 2017

Risposta istanza accesso civico.

Non accolta a seguito delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore del FOIA che ha modificato l'art 23 del Dgls 33/2013 che non prevede più l'obbligo di pubblicazione dei contratti di concessione.

Gli uffici mettono comunque a disposizione dell'utenza copia del documento (in visione o copia estratta) solo presso la sede propria in orario di apertura al pubblico alla presenza del funzionario responsabile.

E' inoltre impossibile consultare sul sito web (in assenza di indicazioni precise come quelle fornite nella risposta pervenuta dagli uffici) gli atti annessi e connessi alla pratica oggetto di richiesta di accesso civico.

Considerazioni

Sarebbe importante poter ricevere copia della documentazione via mail senza doversi recare di persona presso l'Ufficio competente e veder pubblicati on-line i dati completi relativi al Contratto di concessione che attualmente non sono reperibili con motore di ricerca sul sito di Roma Capitale.

Ma soprattutto riteniamo fondamentale che le concessioni di beni pubblici siano oggetto di accesso generalizzato, affinchè i cittadini possano esercitare l'opportuna vigilanza sul rispetto delle condizioni pattuite tra Roma Capitale e i concessionari privati. Se ciò non sarà reso possibile, verranno a cadere i presupposti del FOIA e saranno gravemente compromesse tutte le azioni (e le intenzioni) volte ad aumentare la trasparenza

In calce copia risposta alla richiesta di accesso civico.

ROMA

Dipartimento Patrimonio
Sviluppo e Valorizzazione
Direzione

Roma Capitale
Dipartimento Patrimonio Sviluppo e valorizzazione

- 6 MAR. 2017

Prot. N° QC 6116

Alla signora Thaya Passarelli
passarelli.thaya@gmail.com

Segretariato Direzione Generale
Direzione Trasparenza e Anticorruzione
c.a. Dott.ssa Mariarosa Turchi

Oggetto: Istanza di accesso – prot. num. RC/5133/2017 – Signora Passarelli – Richiesta di pubblicazione del contratto di concessione di immobile sito all'interno del Parco Nemorense.

Con riferimento alla nota prot. n. RC/5836/2017, acquisita da questo Dipartimento con prot. n.QC/4945 del 21/02/2017, si comunica che l'art. 22 del D.lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 23, co.1 del D.Lgs 33 del 2013 abrogando le disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni, concessioni, etc.

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013, antecedente alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs. 97/2016, gli estremi della Determinazione Dirigenziale n.773/2015 e del contratto ad esso associato sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente – Provvedimenti Dirigenti Amministrativi al seguente link:
http://www.comune.roma.it/servizi2/art23net/jsp/art23/RisultatiRicerca.jsp

Si comunica altresì che la Determinazione Dirigenziale n.773/2015 era già consultabile a partire dal 06/10/2015 al link:
http://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/DD_773_06.10.15.pdf

La S.V. potrà, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii, art.5, c. 4, estrarre copia o chiedere visione della suddetta Convenzione alla Direzione Gestione - U.O. Gestione Concessioni – Servizio Gestione Patrimonio in Concessione, il giovedì dalle ore 09.00 alle 16:00 presso la sede del Dipartimento, sito in Piazza Giovanni da Verrazzano 7- 00154 - Roma.

Il Direttore
Dott.ssa Cristiana Palazzesi

Piazza Giovanni da Verrazzano, 7 – 00154 Roma
Tel. 06 67106193 – Fax 0667106255

3) ACCESSO CIVICO PER DOCUMENTI EMERGENZA TRAFFICO

Elementi essenziali della questione:

- lo stato di emergenza traffico della città di Roma, dichiarato nell'agosto 2006 e regolato con OPCM 3543/2006, è terminato il 31 dicembre del 2012

- la vigente normativa prevede che 10 giorni prima della cessazione il Dipartimento della Protezione Civile emani un'ordinanza per regolare il trasferimento delle attività emergenziali alla amministrazione ordinaria, vedi art. 5 comma 4 ter della legge 24 febbraio 1992 n.225 ,ciononostante detta ordinanza è stata emessa il data 19 giugno 2013 (Ocdpc n. 97)

- l'art.42 comma 1 sub c del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 relativo agli "obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza" prevede la pubblicazione de una relazione in cui si confronti "il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione"

- l'art. 1, comma 7 dell' Ocdpc n. 97 del 19 giugno 2013 prevede la predisposizione di una relazione "conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico" all'origine della dichiarazione dello stato di emergenza

In data 26 gennaio 2015 sei reti di associazioni richiedono l'accesso civico per:
- relazioni semestrali ex art 5 OPCM n3543/2006 relativa alla stato d'emergenza traffico dell' intero anno 2012 (quella relativa al primo trimestre era stata acquisita dopo 140 giorni dalla richiesta);

- relazione di passaggio attività emergenziali a gestione ordinaria ex art.5 comma 4 ter della legge 24 febbraio 1992 n.225;

- relazione di confronto attività previste e risultanze (ex Art.42 comma 1 sub c del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 relativo agli "obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza" prevedenti tra l'altro la pubblicazione de "il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione";

- relazione "conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna prevista dall'art 1, comma 7 dell'Ocdpc n. 97 del 19 giugno 2013.

In data 10 febbraio 2015 il responsabile Ufficio Trasparenza di Roma Capitale trasferisce la richiesta al Dipartimento Tutela Ambientale e Dipartimento trasporti.

In data 13 febbraio Il Dipartimento Ambiente, nella persona del Direttore con lettera del 13 febbraio 2015, prot. 8873, dichiara di non essere competente per queste tematiche e che tutte le relazioni sull'emergenza traffico e mobilità sono state pubblicate sul sito istituzionale e che" la suddetta pagina non è più in pubblicazione".

In data 24 febbraio 2015 il Dipartimento Trasporti:

- Illustra la cronistoria delle denominazioni degli uffici e dei responsabili preposti alle attività emergenziali e responsabili delle redazioni delle relazioni richieste

- fa riferimento ad una precedente richiesta di tutte le relazioni semestrali relative al 2012 (quelle complete relative al I^ trimestre 2012 ed una parziale al II^ trimestre era stata acquisita con la procedura di accesso agli atti dopo 146 giorni dalla richiesta);

- fa riferimento ad una relazione al Dipartimento della protezione Civile del 24 febbraio 2014, con la quale:

L'Ing. Massaccesi, alla fine della Sua attività, con nota prot. n. 8631 del 24 febbraio 2014, presenta al Capo del Dipartimento Protezione Civile Dr. Franco Gabrielli la Relazione conclusiva ai sensi dell'art. 7 dell'Ordinanza Prot. Civ. n. 97/2013.

All'ultimo comma testualmente afferma: "...nel rappresentare ...., si considerano concluse le attività correlate con l'incarico conferito al sottoscritto... nella qualità di Direttore dell'Ufficio per gli interventi previsti nei Piani Emergenziali nel settore del traffico e della mobilità e per il Programma Roma Capitale, Ufficio ora soppresso".

Per quanto riguarda, infine, gli obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza, ogni provvedimento commissariale, nel solco della massima trasparenza, può essere visionato sul sito:

http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?jp_pagecode=uff_comm_tra.wp&ahew=jp_page code

Al riguardo ripetuti tentativi in data 1 marzo 2015 hanno mostrato rubriche non pertinenti con la gestione commissariale

In data 6 marzo 2015 Il Dipartimento della Protezione Civile, nella persona del Responsabile Franco Gabrielli, con lettera del 6/3/2014 prot. CTZ 0012763 dichiara testualmente "questo Dipartimento detiene esclusivamente la prima relazione del 2012 e non la restante documentazione richiesta per la quale ci si potrà rivolgere alla amministrazione comunale. In particolare per quanto attiene alla relazione di chiusura, la stessa non è stata ancora predisposta in quanto gli interventi sono ancora in corso".

Il Comune di Roma sostiene che la relazione l'ha mandata Massaccesi il 24 febbraio mentre il Capo Dipartimento della protezione Civile Dr Gabrielli dice che non c'è.

In data 1 marzo 2015 a fronte di dette risposte si è proceduto alla attivazione dei poteri sostitutivi con posta certificata, rimasta inevasa.

In data 22 giugno 2015 richiesta all'OIV (Prof.Verbaro)

14 luglio 2015 richiesta Prof Verbaro a Uffici Comune.

20 luglio risposta Ufficio Trasparenza: si tratta di documenti relativi a periodi precedenti l'entrata in vigore del dgls 33/13 ed eventualmente le relazioni le detengono i direttori .

Conclusioni

Ad oggi (5 ottobre 2017) nonostante la piena vigenza del dlgs 33/13 a partire dal 20 aprile 2013 e del FOIA, il regolamento Comunale e il piano triennale trasparenza, non sono noti i costi e le realizzazioni completate dei quasi 400 interventi previsti dalla Emergenza Traffico del periodo 2006-2012.

Allegati

All 1) Accesso URC

All 2) Risposta Dip.Mobilità

All 3) Risposta Dip Ambiente

All 4) Poteri Sostitutivi

All 5) richiesta OIV

All 6) OIV a Comune

All 7) risposta Ufficio Trasparenza

All.1)

Lo scrivente …..

e-mail: mobilitiamoci@mobilitiamoci.org in proprio e quale rappresentante delle reti C.A.L.M.A., Carteinregola, Coordinamento comitati NOPUP- sostasostenibile, Coordinamento Residenti Città Storica, Coordinamento Romaciclabile, MOBILITIAMOCI, essendo interessato alla evoluzione della situazione del traffico e mobilità a Roma, ed in particolare alle risultanze della gestione commissariale conclusasi in data 31 dicembre 2012

RILEVA

che ad oltre DUE anni dalla conclusione dello stato di emergenza sui siti istituzionali non risulta alcuna indicazione relativa al trasferimento delle attività emergenziali alla amministrazione ordinaria, né recenti relazioni semestrali ex art 5OPCM 3543/2006, né la rendicontazione dei piani del 2006 né la specificazione dei costi sostenuti per la organizzazione posta in essere per la realizzazione dei piani emergenziali,

CHIEDE AI SENSI DEL

Art. 5 commi 1,2,3 del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 l'accesso civico ai seguenti documenti

-relazioni semestrali ex art 5 OPCMn3543/2006 relative all'anno 2012

- relazione di passaggio attività emergenziali a gestione ordinaria ex art.5 comma 4 ter della legge 24 febbraio 1992 n.225,

- relazione di confronto attività previste e risultanze (ex Art.42 comma 1 sub c del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 relativo agli “obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza”

prevedenti tra l'altro la pubblicazione de " il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione";

- relazione "conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna" prevista dall'art 1,comma7 dell'Ocdpc n. 97 del 19 giugno 2013.

ED AI SENSI

del vigente Codice della Amministrazione Digitale l'invio di copia digitale di dette relazioni e rendicontazioni all'indirizzo e-mail dello scrivente.

In fede

……

E-mail: mobilitiamoci@mobilitiamoci.org

Le sei reti:

C.A.L.M.A., www.calmamobilita.net/home/

Carte in Regola, http://carteinregola.wordpress.com,

Coordinamento Comitati NO PUP- sostasostenibile, http://www.comitatinopup.it

Coordinamento Residenti Città Storica, http://coordinamentorcs.blogspot.it/

Coordinamento Roma Ciclabile, www.romaciclabile.org

MOBILITIAMOCI, www.mobilitiamoci.org

Allegato 2) Risposta Dip Mobilità

ROMA CAPITALE

Dipartimento Mobilità e Trasporti
Direzione Programmazione e Attuazione dei piani di mobilità
QG2D

ROMA CAPITALE
DIPARTIMENTO
MOBILITA' E TRASPORTI
24 FEB. 2015
Prot. N./ 6123

Al Signor Bertini

E p.c. On.le Assessore
Mobilità e Trasporti

Al Signor CapoDipartimento
Mobilità e Trasporti

Oggetto: Accesso Civico relativo agli obblighi di pubblicazione ex art. 42 D.Lgs.vo n. 33/2013
Risultanze Emergenza Traffico 2006-2012

Preg.mo Signor Bertini,

Si riscontra la Sua nota con la quale ha richiesto l'accesso alla seguente documentazione:

- Relazioni semestrali ex art. 5 OPCM N. 3543/2006 relative all'anno 2012;
- Relazione di passaggio attività emergenziali a gestione ordinaria ex art. 5 comma 4 ter della L. 24/02/1992 n. 225;
- Relazione di confronto attività previste e risultanze (ex art. 42 comma 1 sub c del D. Lgs.vo 14/03/20132 n. 33) relativo agli " obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza" prevedenti tra l'altro la pubblicazione de " il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'Amministrazione;
- Relazione conclusiva riguardo le attività "poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna" prevista dall'art. 1,comma 7 dell'Ocdpc n. 97 del 10 giungo 2013

per rappresentarLe che, da una rapida ricostruzione dei documenti amministrativi e da quanto si è potuto conoscere è emersa la seguente situazione:

Con Ordinanza n. 436 del 16 aprile 2012 il Sindaco di Roma-Commissario Delegato ha cambiato denominazione all'Ufficio Commissariale per gli interventi emergenziali e Programma Roma Capitale in **l'Ufficio di supporto al Commissario Delegato- Programma Roma Capitale.**

Con Ordinanza n. 437 del 17 aprile 2012 il Sindaco di Roma-Commissario Delegato ha conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio di supporto al Commissario Delegato – Programma Roma Capitale al Dirigente Tecnico Ing. Roberto Massaccesi sino al termine del mandato amministrativo del Sindaco

Roma Capitale
Via Capitan Bavastro 94, 00154 Roma
Telefono +39 06 671070871/2/3

Sulla base di una riconsiderazione dell'articolazione delle attività commissariali alcuni settori , quali i parcheggi ex PUP, le Metropolitane e i Nodi di Scambio, erano già stati attribuiti, con la suddetta Ordinanza n. 436 del 16 aprile 2012, alla struttura di linea ordinariamente competente, cioè al dipartimento Mobilità e Trasporti.

Proprio l'Ing. Massaccesi, Direttore del suddetto Ufficio di supporto ha già provveduto, con nota prot. n. 2263 del 23 ottobre 2013, a rispondere sull'argomento all'Associazione MOBILITIAMOCI e a Lei per conoscenza.

Da tale relazione emerge che:

- E' dettagliatamente descritto il passaggio dalla fase Commissariale alla fase ordinaria

- Risulta che il Commissario Delegato non ha mai attivato una contabilità speciale in quanto, come specificato anche nella ODCPC 97/2013, non ha mai ricevuto alcun trasferimento di fondi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Per quanto attiene specificatamente gli adempimenti di rendicontazione dell'attività svolta l'Ing. Massaccesi afferma che "essi sono stati debitamente assolti con la redazione delle prescritte relazioni semestrali".

La U.O. Attuazione Piano Parcheggi, a firma del Direttore dell'epoca Ing. Angela Musumeci, ha trasmesso all'Ufficio per gli interventi previsti nei Piani emergenziali nel settore del traffico e della Mobilità e per il Programma Roma Capitale – Direttore Ing. Massaccesi, le note del 22 maggio 2013, 18 luglio 2013 e 8 agosto 2013 aventi tutte ad oggetto: **" Relazione conclusiva attività emergenziali, ex art. 5 dell'OPCM 3543/06 e s.m. e i., al 31 dicembre 2012. Trasmissione schede di monitoraggio".**

Nelle suddette trasmissioni si legge espressamente: " ...**si trasmettono, oltre alla scheda di rendicontazione Piano Urbano Parcheggi (Ordinanze Sindacali predisposte dal 2006 ad oggi, Convenzioni stipulate dal 2006 ad oggi e Permessi di costruire rilasciati dal 2007 ad oggi), le schede di seguito elencate (cartaceo) con allegati file in supporti digitali (cd) relativi agli interventi elencati".**

Da quanto sopra rappresentato si evince che la U.O. Attuazione Piano Parcheggi ha trasmesso senza ombra di dubbio all'Ing. Massaccesi, responsabile dell'Ufficio per gli interventi previsti nei Piani emergenziali nei settori del traffico e delle mobilità e per il programma Roma Capitale, al fine di predisporre le relazioni semestrali e la Relazione finale ex art 5 dell'OPCM, il monitoraggio dello stato di attuazione del piano Parcheggi.

ROMA CAPITALE

Dipartimento Mobilità e Trasporti
U.O Programmazione, Sviluppo e
Controllo del Traffico e della Viabilità
Direzione
QGO

L'Ing. Massaccesi, alla fine della Sua attività, con nota prot. n. 8631 del 24 febbraio 2014, presenta al Capo del Dipartimento Protezione Civile Dr. Franco Gabrielli la Relazione conclusiva ai sensi dell'art. 7 dell'Ordinanza Prot. Civ. n. 97/2013.

All'ultimo comma testualmente afferma: "...nel rappresentare ...., si considerano concluse le attività correlate con l'incarico conferito al sottoscritto... nella qualità di Direttore dell'Ufficio per gli interventi previsti nei Piani Emergenziali nel settore del traffico e della mobilità e per il Programma Roma Capitale, Ufficio ora soppresso".

Per quanto riguarda, infine, gli obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza, ogni provvedimento commissariale, nel solco della massima trasparenza, può essere visionato sul sito:

http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?jp_pagecode=uff_comm_tra.wp&ahew=jp_page code

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi eventuale necessario chiarimento in merito, colgo l'occasione per porgerLe i più

Cordiali saluti

Roma lì 23 febbraio 2015

Il Direttore
Dott. Giammario Nardi

Roma Capitale
Via Capitan Bavastro 94, 00154 Roma
Telefono +39 06 671070870 Fax +39 06 5740033

All3) Risposta Dip.Ambiente

ROMA CAPITALE
Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile

Dipartimento Tutela Ambientale
Protezione Civile
13 FEB. 2015
Prot. QL 8873

Al Segretariato-Direzione Generale
Direzione Integrità e trasparenza e
semplificazione dell'azione Amministrativa

e p.c. Al Sig Giorgio Bertini
giorgio.bertini@registerpec.it

Oggetto: Accesso Civico relativo agli obblighi di pubblicazione ex art. 42 D.lgs 33/2013.

Si fa riferimento alla nota di codesto Segretariato – Direzione Generale – di pari oggetto, protocollo RC/3533 del 10 febbraio 2015, acquisita al protocollo di questo Dipartimento con il n QL/7957 del 10 febbraio 2015, relativa alla richiesta del Sig. Giorgio Bertini relative alla pubblicazione sul sito istituzionale delle "Risultanze emergenza traffico 2006-2012", si comunica quanto segue :

- la gestione delle problematiche relative al traffico e alla mobilità non rientrano fra le competenze del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile;
- in data 26 settembre 2006 il Presidente del Consiglio dei Ministri, con l'ordinanza n 3543, ha nominato il Sindaco di Roma, Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi necessari a fronteggiare lo stato di emergenza legate al traffico e alla mobilità;
- in applicazione dell'Ordinanza è stato istituito l'Ufficio speciale emergenza traffico e mobilità attualmente soppresso;
- l'Ufficio aveva pubblicato tutte le informazioni relative al Piano degli interventi nel sito istituzionale di Roma Capitale comprese le relazioni relative all'attività svolta (vedi allegati);
- la suddetta pagina web non è più in pubblicazione.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
ANTONELLA BASCIANI

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DOTT.SSA LUISA MASSIMIANI

Servizio di Coordinamento delle Attività di Comunicazione Istituzionale
Tel 39 0667105451 Fax 39 06 67107254
Circonvallazione Ostiense, 191 – 00154 Roma
antonella.basciani@comune.roma.it

Poteri sostitutivi Al Vice Segretario – Generale presso il Segretariato – Direzione Generale
di Roma Capitale

protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it

protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it

Oggetto: accesso civico - istanza per l'attivazione del potere sostitutivo (art.5 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013).

Il sottoscritto

Considerato

che l'istanza di accesso civico presentata in data 26/1/2015 , concernente la pubblicazione sul sito istituzionale di codesta Amministrazione, raggiungibile all'indirizzo www.comune.roma.it, delle relazioni riguardanti le attività connesse allo stato d'emergenza traffico della città di Roma cessato il 31/12/2012:

-relazioni semestrali ex art 5 OPCMn3543/2006 relative all'anno 2012

-relazione di passaggio attività emergenziali a gestione ordinaria ex art.5 comma 4 ter della legge 24 febbraio 1992 n.225

-relazione di confronto attività previste e risultanze(ex Art.42 comma 1 sub c del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 relativo agli "obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza" prevedenti tra l'altro la pubblicazione de " il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione"

- relazione "conclusiva riguardo le attivita' poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna"prevista dall'art 1,comma7 dell'Ocdpc n. 97 del 19 giugno 2013.

non ha trovato riscontro nel termine previsto di 30 giorni,in quanto le due risposte,in allegato, ottenute sono contraddittorie e **non rispondono alle richieste:**

I I dipartimento Mobilità e Trasporti nella persona del Direttore in data 24 febbraio prot.6123:

-Illustra la cronistoria delle denominazioni degli uffici e dei responsabili preposti alle attività emergenziali e responsabili delle redazioni delle relazioni richieste

- fa riferimento ad una precedente richiesta di tutte le relazioni semestrali relative al 2012(quelle complete relative al I^ trimestre 2012 ed una parziale al II^ trimestre era stata acquisita con la procedura di accesso agli atti dopo 146 giorni dalla richiesta)

-fa riferimento ad una relazione al Dipartimento della protezione Civile in data 24 febbraio 2014, con la quale il direttore dell'Ufficio Ing Massaccesi dichiara di "considerare concluse le attività correlate all'incarico conferito" mentre i Dipartimento della Protezione Civile ,nella persona del Responsabile Franco Gabrielli, con lettera del 6/3/2014 prot CTZ 0012763 dichiara testualmente

> Sul punto si evidenzia che, allo stato, questo Dipartimento detiene esclusivamente la prima relazione semestrale del 2012 e non anche la restante documentazione richiesta per la quale ci si potrà rivolgere all'amministrazione comunale. In particolare, per quanto attiene alla relazione di chiusura, la stessa non è stata ancora predisposta in quanto gli interventi sono ancora in corso.

-rinvia al link
http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?jp_pagecode=uff_comm_tra.wps&ahew=jp_page_code
del sito istituzionale per gli obblighi di pubblicazione.

Il Dipartimento Ambiente, nella persona del Direttore con lettera del 13 febbraio 2015, prot 8873, dichiara di non essere competente per queste tematiche e che tutte le relazioni sull'emergenza traffico e mobilità sono state pubblicate sul sito istituzionale e che

Come confermato da ripetuti tentativi che, in data 1 marzo 2015, hanno mostrato rubriche non pertinenti alla gestione commissariale

mo Piano

Approvata la delibera per la dismissione di parte del patrimonio immobiliare, ora nuove risorse per la cittá

In considerazione di quanto sopra appare evidente l'azione omissiva , la pubblicazione delle relazioni semestrali sullo stato d'attuazione ex art 5 OPCM 3543/2006 è cessata nel marzo del 2008, e dilatoria degli uffici con rimpalli di responsabilità e rinvii a link non funzionanti senza cha sia stato reso noto alcun risultato dei due piani approvati nel 2006 per l'emergenza traffico e mobilità,né le relazioni per il passaggio delle attività alla gestione ordinaria ,né la rendicontazione dei costi sostenuti nel confronto con i preventivi, tutti elementi previsti a norma di legge,

chiede

l'attivazione dei poteri sostitutivi, di cui alla vigente normativa in materia di trasparenza, nei casi inadempimento o parziale degli obblighi alla richiesta di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" della *home page istituzionale* e la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale all'oggetto dell'istanza.

chiede inoltre

- l'immediata attivazione delle procedure previste dall'art 43 comma 5 del dlgs 33/13" il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente" segnalando il fatto all'ufficio disciplina per l'accertamento delle responsabilità e la irrogazione delle sanzioni ed all'OIV per le altre forma di responsabilità

- la modifica dei sistemi di controllo amministrativo per impedire il ripetersi di analoghe situazioni di ritardo nella osservanza dei dispositivi di legge ma anche di inadeguato controllo delle attività trattandosi di adempimenti da soddisfare oltre DUE ANNI fa e che evidenziano una grave inadeguatezza amministrativa del sistema comunale che travalica la dimensione della trasparenza nei confronti dei cittadini.

Allegato 5) Richiesta OIV

Egr. Dott. Francesco VERBARO,
Presidente dell'OIV di Roma Capitale
f.verbaro@gmail.com

OGGETTO: Relazioni emergenza traffico a Roma(2006-2012)

Roma, 22 giugno 2015

Mi rivolgo al Lei in qualità di Presidente dell'OIV che ai sensi dell'art 1 comma 4 sub a, della ordinanza n 61 del 15 aprile 2014,"verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza" per segnalarLe quanto segue:

Le attività emergenziali relative al traffico e mobilità della città di Roma sono state caratterizzate da opacità e ritardi a partire dal marzo 2008, quando è cessata la pubblicazione sul sito comunale delle relazioni semestrali previste dall'art5 della ODPCM 3543/2006. In particolare le ordinanze relative alla erogazione dei compensi (addizionali del 30% per i componenti dei comitati di coordinamento, straordinari, esperti e consulenti) non sono state mai leggibili. Le disposizioni di legge (vedi art 5 della legge n.225/92) prevedenti la emissione di una ordinanza per il trasferimento delle attività emergenziali alla amministrazione ordinaria 10 giorni prima del termine della emergenza (31 dicembre 2012) sono state ignorate fino al mese di giugno del 2013.

A quasi MILLE GIORNI dalla fine dello stato d'emergenza non si conosce l'elenco degli interventi completati, di quelli passati alla gestione ordinaria ed i confronti fra spese previste e consuntivate.

Le ripetute richieste al Comune di Roma di 6 reti di associazioni e comitati di conoscere:

- relazioni semestrali ex art 5 OPCMn3543/2006 relative all'intero anno 2012;

- relazione di passaggio attività emergenziali a gestione ordinaria ex art.5 comma 4 ter della legge 24 febbraio 1992 n.225;

- la relazione di confronto attività previste e risultanze(ex Art.42 comma 1 sub c del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 relativo agli "obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza" prevedenti tra l'altro la pubblicazione de "il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione";
- la relazione "conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna" prevista dall'art 1, comma7 dell'Ocdpc n. 97 del 19 giugno 2013

e nonostante il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2015-16-17) preveda espressamente (allegato 1 Obblighi di pubblicazione pag. 241) la tempestività della pubblicazione da parte di tutte le strutture della suddetta relazione di confronto hanno ricevuto le risposte sintetizzate di seguito:

1) Il dipartimento Mobilità e Trasporti nella persona del Direttore in data 24 febbraio 2015, prot.6123:

- Ilustra la cronistoria delle denominazioni degli uffici e dei responsabili preposti alle attività emergenziali e responsabili delle redazioni delle relazioni richieste

- fa riferimento ad una precedente richiesta di tutte le relazioni semestrali relative al 2012(quelle complete relative al I^ trimestre 2012 ed una parziale al II^ trimestre erano state acquisite con la procedura di accesso agli atti dopo 146 giorni dalla richiesta)

-fa riferimento ad una relazione al Dipartimento della protezione Civile in data 24 febbraio 2014, con la quale il direttore dell'Ufficio Ing Massaccesi dichiara di "considerare concluse le attività correlate all'incarico conferito

All'ultimo comma testualmente afferma: "…nel rappresentare …., si considerano concluse le attività correlate con l'incarico conferito al sottoscritto… nella qualità di Direttore dell'Ufficio per gli interventi previsti nei Piani Emergenziali nel settore del traffico e della mobilità e per il Programma Roma Capitale, Ufficio ora soppresso".

Gabrielli, attuale Prefetto di Roma, con lettera del 6/3/2014 prot. CTZ 0012763 dichiara testualmente :

Sul punto si evidenzia che, allo stato, questo Dipartimento detiene esclusivamente la prima relazione semestrale del 2012 e non anche la restante documentazione richiesta per la quale ci si potrà rivolgere all'amministrazione comunale. In particolare, per quanto attiene alla relazione di chiusura, la stessa non è stata ancora predisposta in quanto gli interventi sono ancora in corso.

- per quanto riguarda, infine, gli obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza ,ogni provvedimento commissariale, nel solco della massima trasparenza, può essere visionato al sito http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?jp_pagecode=uff_comm_tra.wps&ahew=jp_page_code

2) Il Dipartimento Ambiente, nella persona del Direttore con lettera del 13 febbraio 2015, prot 8873, dichiara di non essere competente per queste tematiche e che tutte le relazioni sull'emergenza traffico e mobilità sono state pubblicate sul sito istituzionale e che "la suddetta pagina non è più in pubblicazione"

Come riportato le suddette risposte appaiono inesatte e contraddittorie: l'indirizzo soprariportato NON contiene alcun riferimento alle relazioni sull'emergenza traffico e la successiva richiesta di attivazione del potere sostitutivo al Vice Segretario – G~~enerale presso il Segretariato-~~Direzione Generale di Roma Capitale, in data 1/3/2015, è rimasta senza risposta.

Per le suddette ragioni si richiede l'intervento dell'OIV per la osservanza dei disposti di legge con la pubblicazione sul sito comunale di dette relazioni e l' attivazione delle procedure previste dall'art 43 comma 5 del dlgs 33/13,segnalando altresì alcune rilevanti conseguenze :

- il fatto di non sapere quali interventi sono stati completati e quali impedisce una corretta impostazione delle attività di gestione e manutenzione oltre a lasciare margini di aleatorietà della tutela degli interessi collettivi e privati. Ad esempio, una concessione per un parcheggio rilasciata in regime di emergenza, in deroga alla legge Tognoli in tema di prossimità e non realizzata, è ancora valida terminato lo stato giuridico della emergenza? Quanti saranno i contenziosi?

- il non conoscere le risultanze economiche e finanziarie di 6 anni di emergenza con costi, di sola gestione della macchina organizzativa, dell'ordine di 2 milioni di € l'anno pone evidenti interrogativi sulla qualità della amministrazione delle risorse pubbliche, sui procedimenti di controllo delle attività e di valutazione delle "performance" e mina alla base qualsiasi piano sia esso il PGTU, appena approvato, o l'auspicato Piano Urbano della Mobilità.

In fede

……

Allegato 6) OIV a Comune

ROMA CAPITALE

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Al Direttore della Direzione Integrità, Trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa

e p.c. al Dr. Giorgio Bertini
"Mobilitiamoci"

Prot. GB/2015/ 50207 del 14/07/2015

Oggetto: Trasmissione nota PEC del 22 giugno 2015.

Con la presente si trasmette copia della nota indirizzata via PEC allo scrivente Organismo da parte dell'associazione "Mobilitiamoci", ai fini delle verifiche di competenza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte di Roma Capitale.

Si ricorda che in materia di verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza il legislatore ha assegnato le competenze, ai sensi del comma 1 dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013 al Responsabile individuato dalla singola Amministrazione

L'OIV è destinatario di segnalazione in caso di inadempimento ai soli fini della responsabilità dirigenziale.

Si resta in attesa di un pronto riscontro in merito a quanto rappresentato.

Il Presidente dell'Organismo Indipendente
di valutazione di Roma Capitale
Prof. Francesco Verbaro

Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
U.O Valutazione della performance – Supporto all'OIV
Largo Lamberto Loria n. 3 – 00147 Roma
Telefono +39 06 67108056/8057/8059

Allegato 7) risposta Ufficio Trasparenza

ROMA

20 LUG. 2015

Segretariato - Direzione Generale
Direzione Integrità, Trasparenza e Semplificazione dell'azione amministrativa

N. di Protocollo RC 20355

Al Presidente dell'Organismo Indipendente
di Valutazione
Prof. Francesco Verbaro

e,p.c. Al Dr. Giorgio Bertini
"Mobilitiamoci"

Oggetto: Nota dell'associazione "Mobilitiamoci" trasmessa via pec in data 22 giugno 2015.

Con lettera Prot. n. GB/2015/50207 del 14 luglio u.s. la S.V. ha trasmesso la nota pervenuta via pec il 22 giugno 2015 da parte dell'Associazione "Mobilitiamoci" ai fini delle verifiche di competenza da parte della scrivente, in qualità di Responsabile della Trasparenza amministrativa, circa il rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte di Roma Capitale.

Va doverosamente premesso che l'associazione "Mobilitiamoci", della quale sono apprezzabili lo zelo e l'attenzione alle tematiche della trasparenza amministrativa, è già nota a questa Direzione per essere stata una delle Associazioni che ha fatto pervenire osservazioni in occasione della consultazione pubblica avviata sulla proposta di rimodulazione del Programma Triennale della Trasparenza 2015-2016-2017. Le osservazioni dell'associazione, che si possono sintetizzare nella richiesta di una sempre maggiore pubblicità degli atti e dei comportamenti di Roma Capitale, hanno rafforzato l'Amministrazione – ove ce ne fosse bisogno - nel cammino verso la meta di una trasparenza a 360° che vada ben oltre gli obblighi di pubblicazione declinati dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e dettagliati dall'Allegato 1 della delibera CIVIT n. 50/2013. Infatti sono stati formulati degli obiettivi di "Innovazione" che, comportando la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dalle citate fonti normative e regolamentari, costituiscono un'assoluta novità della rimodulazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2016-2017 varato dalla Giunta Capitolina il 25 maggio 2015. In tal modo l'Amministrazione capitolina intende orientare la propria applicazione del principio di trasparenza sul modello del FOIA, non ancora introdotto nel nostro ordinamento giuridico, ma all'esame del Parlamento.

In merito alla nota di cui trattasi, l'Associazione lamenta la mancata pubblicità, a partire dall'anno 2008, delle relazioni sull'emergenza traffico a Roma, ragione per la quale, pur essendo cessato da molto tempo lo stato d'emergenza, non sarebbero noti gli interventi completati, le spese previste e quelle consuntivate. Dette relazioni, di cui la scrivente Direzione non è a conoscenza, sembrano riferirsi ad annualità antecedenti l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 33/2013 che, all'art. 42, comma 13, impone obblighi di pubblicazione circa gli interventi straordinari e di emergenza che comportino deroghe alla legislazione vigente.

Come ha avuto modo di chiarire l'ANAC (v. *Faq* in materia di Trasparenza n. 1.11), gli obblighi di pubblicazione di cui al citato decreto si riferiscono a documenti, dati ed informazioni prodotti

08Trasp/17Sez/44Int.Str.di emerg./RispostaOIV

dall'amministrazione successivamente all'entrata in vigore del medesimo e, quindi, a far data dal 20 aprile 2013. Di conseguenza, la scrivente Direzione non può richiedere la pubblicazione delle suddette relazioni, per la visione delle quali del resto - si apprende - è stato attivato il potere sostitutivo. L'unica eccezione consentita, ma non sembra questo il caso, si rinviene in presenza di atti di durata pluriennale (strumenti urbanistici, incarichi, graduatorie concorsuali), nel qual caso gli stessi devono essere pubblicati, ancorché prodotti precedentemente all'entrata in vigore del decreto, ove continuino a produrre effetti anche successivamente a tale data.

Premesso quanto precede, si ritiene doveroso rappresentare che, fin dall'adozione del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità per le annualità 2014-2015-2016, l'obbligo del popolamento della sotto-sezione "Interventi straordinari di emergenza" di Amministrazione Trasparente è stato posto in capo a tutte le Strutture di Roma Capitale. Come è noto, infatti, l'obbligo di pubblicazione di dati e notizie nella Sezione Amministrazione Trasparente è in capo ai Direttori che li producono/detengono *ratione materiae*.

Anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017, come rimodulato dalla Giunta Capitolina con delibera n. 171/2015, ha ribadito, all'allegato 1, che tutte le Strutture sono tenute a pubblicare, per la parte di propria competenza, i dati e le notizie concernenti gli interventi di cui trattasi, secondo lo schema di cui all'allegato 1 della succitata delibera CiVIT che prevede tabelle, aggiornate tempestivamente, contenenti:

- Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;
- Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;
- Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione;
- Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari.

Ad oggi, tuttavia, la sotto-sezione interessata contiene soltanto le ordinanze emesse dal Sindaco che hanno la caratteristica di provvedimenti contingibili ed urgenti, ai sensi degli artt. 50 e 54 del T.U.E.L. (d.lgs.vo n. 267/2000). Dette ordinanze sono consultabili attraverso l'applicazione "Deliberazioni e atti" secondo le modalità di ricerca all'uopo indicate.

Dal momento che la suddetta pubblicazione non esaurisce sicuramente il contenuto dell'obbligo di pubblicazione circa gli interventi straordinari di emergenza, tutte le Strutture sono state nuovamente richiamate, naturalmente in riferimento agli ambiti di specifica competenza, al popolamento della specifica sotto-sezione per non esporre l'Amministrazione Capitolina a possibili rilievi da parte dei cittadini, delle associazioni e degli Organi di Controllo.

Nel restare a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, si inviano cordiali saluti.

Il Responsabile della Trasparenza
Avv. Serafina Buarnè